Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683-869

SETTE GIORNI FRA I SETTE COLLI

Papà Cervi e Marina

In questi giorni decine di migliaia di romani hanno incontrato due nuovi personaggi, ne hanno conosciuto le vicende, ne hanno sofferto la storia, ne hanno condiviso le gioie e i dolori; per serate intiere, nelle case o nei locali pubblici, non si è parlato che di loro. Non si tratta dei protagonisti di un film o degli «eroi» di una rubrica televisiva: si tratta di due persone reali, di un uomo anziano e di una donna, di due comunisti che, attraverso le pagine di due volumetti, narrano semplicemente i giorni della loro vita e di quella dei loro cari; si tratta di papà Cervi e di Marina Sereni.

Difficile ricordare un successo simile a quello di questi due volumetti, dei quali sono state già diffuse cinquantamila copie, a Roma: qualsiasi editore, qualsiasi libraio potrebbe testimoniare della eccezionalità di una cifra anche notevolmente inferiore per un libro pubblicato in Italia. Successo dovuto, senza dubbio, anche alla coraggiosa iniziativa degli «Editori riuniti», che hanno messo in vendita i due volumetti al prezzo di sole cinquanta lire. Un avvenimento culturale, dunque, senza precedenti, forse, che induce a riflettere seriamente sulla «crisi del libro» di cui tanto si parla e sull'affermazione, tante volte ripetuta, che «la gente oggi non legge più». Anche perché, com'è facile comprendere, la diffusione di questi due volumetti è andata molto oltre la cerchia di coloro che vengono normalmente considerati possibili lettori e, visto che nuove migliaia di copie ne vengono richieste ogni giorno, andrà ancora più lontano.

Tuttavia, la spiegazione del «fenomeno» esiste e sta proprio nelle pagine di questi due libri, nel modo in cui, attraverso queste pagine, avviene l'incontro fra papà Cervi, Marina Sereni e le loro migliaia di lettori. Questo ottantenne contadino emiliano e questa donna, forte e dolce, entrano nelle case romane come due persone qualsiasi, due conoscenti che vengano a scambiare quattro parole sulla vita di ogni giorno. Poi, a poco a poco, la loro storia comincia a diventare straordinaria: la storia di una grande famiglia patriarcale, i cui sette figli pagano con la vita il loro amore per il nostro Paese, per la libertà, per il loro ideale, la storia di una sposa e di una madre che lotta per sé e per gli altri attraverso la bufera del fascismo. Due storie straordinarie, proprio perché ognuno può ritrovarci qualche momento della sua propria vita, gioie e dubbi e timori e sofferenze che sono stati anche nel suo proprio passato, e anche le risposte ad alcuni interrogativi che l'hanno talvolta angosciato. E' come parlare con qualcuno degli anni trascorsi: lo si fa, spesso, per ritrovare insieme momenti dimenticati e dei quali, nel ricordo, si comprende meglio il senso; lo si fa, anche, perché questo ci conferma che non siamo soli, ed è bello poter partecipare alla vita degli altri. In fondo, è per questo che, tante volte, tra amici o vicini, si indugia a discorrere delle vicende degli altri. Papà Cervi e Marina Sereni sono divenuti, per molte migliaia di romani, amici, gente di famiglia, come si dice.

Ma dai loro due libri si apprendono anche molte cose: nelle loro pagine c'è quello che molti spesso cercano anche senza saperlo: c'è l'esempio. C'è la forza che viene dal racconto delle vicende di qualcuno che ha saputo superare serenamente le difficoltà che a noi tante volte hanno fatto paura, quelle che — per dirlo con una parola grossa — ci hanno fatto pensare al senso della vita. C'è la forza che viene da un grande ideale come il comunismo. E' per questo che, dopo averli letti dai soli, si sente il bisogno di leggerli con gli altri, questi libri; si sente il bisogno di farli conoscere, di discuterne.

E' così che, ad esempio, in un paese della provincia, in un pomeriggio piovoso, un compagno e sua moglie si sono messi a leggere una delle copie che la Federazione aveva loro consegnato per la diffusione; troppe, in verità, sembravano. Le ore passavano e le pagine scorrevano e così è giunta la notte. La mattina dopo, il compagno è uscito a lavorare, pensando di cominciare la diffusione la sera stessa; ma la sera, tornando a casa, non ha più trovato nemmeno una copia — la moglie i libri li aveva presi e li aveva diffusi tutti in un solo pomeriggio. Così, nei ministeri e nelle case, nei bar e nelle osterie, dovunque questi due libri circolano, vengono venduti, letti, commentati.

Papà Cervi e Marina entrano così anche in quelle famiglie che dei comunisti sentono parlare ogni giorno dalla radio e, con la loro voce semplice e chiara, danno un nuovo colpo alle barriere che, per anni, si è cercato di innalzare fra i romani. Con loro entra nelle case il Partito, con tutto ciò di nuovo e di bello che esso significa per milioni e milioni di uomini.

Marina Sereni non vive più, non vivono più i sette fratelli Cervi; eppure oggi in decine di migliaia di case romane si parla di loro come di persone vive e presenti: ed è anche questo un «miracolo» del comunismo.

GIOVANNI CESAREO

LA FOTO del giorno

ANCORA GHIACCIO — Le fontane ieri mattina sono riapparse ornate pittorescamente di filamenti di ghiaccio. Il termometro, alle ore 6, ha raggiunto una delle temperature più basse di questo inverno eccezionale, e la più rigida registrata da cent'anni a questa parte il 10 marzo: meno 1,5. Alle ore 8 il termometro segnava meno 1,8. Roma è investita da un'aria gelida — causa di questa sferzante tramontana — proveniente dai Balcani. Il freddo continuerà a farsi sentire duramente

Si inaugurano le sezioni a Prati e a Monteverde

Parleranno Umberto Terracini ed Edoardo Perna - La inaugurazione della cellula di Borgata Andrè

Le nuove sedi delle sezioni del PCI di Prati e di Monteverde verranno inaugurate stamane nel corso di due pubbliche manifestazioni: alle 10.30 in via degli Scipioni n. 102 parlerà il senatore Umberto Terracini; in via Sprovieri, 12 parlerà il presidente della Amministrazione provinciale Perna. A Casilina verrà inaugurata la sede della cellula della Borgata Andrè: interverrà il compagno Nino Franchellucci.

Per gli imballaggi degli ortofrutticoli

Nella sede dell'Ufficio del Commercio ortofrutticolo del Comune di Milano sotto la presidenza dell'assessore milanese Spalla si è tenuto nei giorni scorsi il convegno per la standardizzazione degli imballaggi nel commercio interno dei prodotti ortofrutticoli.

Per il Comune di Roma è intervenuto l'assessore Franchini.

E' stata votata all'unanimità una mozione con la quale si decide di costituire una commissione permanente per la unificazione nel commercio interno italiano degli imballaggi dei prodotti ortofrutticoli.

ALLE 9 AL TEATRO JOVINELLI

Stamattina il dibattito sulla Centrale del latte

Alla discussione sono state invitate le autorità - L'agitazione del personale della Centrale

Stamane, alle 9, indetto dai lavoratori, si terrà nel cinema teatro Jovinelli, in via G. Pepe, l'annunciato dibattito sulla municipalizzazione della Centrale del latte. Al dibattito sono stati invitati, come è noto, il sindaco, il prefetto, gli assessori e i consiglieri comunali, i rappresentanti di tutte le organizzazioni sindacali, della confederazione degli agricoltori, del consorzio latte, della unione industriale del Lazio e dei piccoli produttori. Durante il dibattito, i dipendenti abbandoneranno il lavoro per partecipare alle discussioni.

Ieri, come annunciato, dalle ore 12,30 alle ore 14,30 tutti i lavoratori della Centrale hanno effettuato una nuova sospensione del lavoro di due ore in segno di protesta contro l'ostruzionismo messo in atto dal ministero degli Interni per quanto riguarda la soluzione del problema della trasformazione della Centrale in azienda autonoma municipalizzata, e contro la indifferenza dimostrata dalle autorità capitoline.

In un loro comunicato, i lavoratori della centrale del latte, mentre denunciano nuovamente la posizione assunta dal ministero degli Interni, il quale non avallando il deliberato consiliare del 1951 e «consigliando» la Giunta comunale a studiare una sistemazione diversa dalla trasformazione della Centrale del latte in azienda municipalizzata, non tiene conto della esigenza della popolazione ad avere un prodotto migliore, ad un prezzo inferiore, invitano la cittadinanza a partecipare al dibattito al teatro Jovinelli e a portarvi il suo contributo fattivo.

In agitazione i medici della Cassa mutua ATAC

L'assemblea dei medici dipendenti dalla Cassa mutua ATAC ha deciso all'unanimità di entrare in agitazione non potendo subire gli inutili rinvii alle richieste intese ad ottenere un miglioramento a delle condizioni contrattuali.

L'ordine dei medici ha espresso la propria solidarietà ai colleghi in agitazione.

Una famiglia intossicata da una fuga di gas

Tre persone, un padre e due figli, son rimaste intossicate ieri da una fuga di gas. Ieri mattina il signor Antonio Uberti, di 56 anni, abitante in via del Vomero, ed i suoi figli Giuseppe ed Augusto, rispettivamente di 17 e 15 anni, svegliandosi hanno avvertito un profondo malessere, provocato da una fuga di gas proveniente dalla cucina. Il signor Uberti, chiamata una autoambulanza della CRI, si è fatto trasportare al Policlinico, insieme con i suoi due figli. Ricevute le prime cure nel caso, gli Uberti sono stati ricoverati in corsia.

SETTE COLLI

"Celere L,, e 201

Prima che la linea speciale L» venisse istituita la zona in sviluppo del viale Marconi e del Valco S. Paolo non era collegata al centro da nessun mezzo. La linea «L» è stata considerata «speciale» solo perché costa più delle altre come quasi tutte le «celeri» della nostra città. Ieri una delegazione di abitanti, recando una petizione sottoscritta da 8000 persone, ha chiesto all'ing. Villani, capo del servizio movimento dell'Atac, la trasformazione della L in linea normale con relativo miglioramento delle frequenze e quindi con la possibilità di usufruire degli abbonamenti. L'ing. Villani ha cortesemente fatto capire che in questo ordine di idee, stanti le «difficoltà di ordine amministrativo», l'Atac è poco disposta ad entrare. Migliori speranze egli ha fornito a una rappresentanza di abitanti della zona di Tomba di Nerone, che hanno domandato il prolungamento del 201. Ma siamo sempre sul «chissà». E chissà che un bel giorno i servizi dell'Atac non diventino una cosa seria.

Attivo dell'Agro

Lunedì alle ore 18,30 in Federazione avrà luogo la riunione dell'attivo delle sezioni dell'Agro romano. Debbono parteciparvi i comitati direttivi, i segretari di cellule o comunque un rappresentante di ogni zona. Ordine del giorno: «Congresso del popolo romano».

Interverrà il compagno Fernando Di Giulio, della segreteria della Federazione.

Culla

La casa del collega Raoul Franco dell'Ufficio Stampa dell'Universal Film, è stata allietata dalla nascita del secondo maschietto cui è stato imposto il nome di Valerio.

Alla gentile signora Lory, al caro collega e al piccolo Valerio le nostre più vive felicitazioni

RADIO e TV

Programma nazionale - Ore 8 13 14 20,30 23,15 Giornale radio; 7: Buongiorno; 7,15: Lavoro italiano nel mondo; 7,45: La radio per i medici; 8,15: Rassegna stampa italiana; 8,30: Vita nei campi; 9: "Il gavettino"; 11,45: Haydn: Trio; 12: Orchestra Savina; 13,20: Orchestra Anepeta; 14,45: Piccolo libro di lettura; 14,30: Complesso Nicelli; 15: "Roma 1831, Cicerone e il Belli"; 15,30: Musica operistica; 16: Una partita di calcio; 17: Orchestra Ferrio; 17,30: Concerto sinfonico; 19: Musica da ballo; 19,45: La giornata sportiva; 20: Orchestra Cergoli; 20,45: Radiosport; 21: Fermo posta; 22: Voci dal mondo; 22,30: Concerto; 23,30: Questo campionato di calcio; Musica da ballo; 24: Ultime notizie.

Secondo programma - Ore 13,30 Giornale radio; 20: Radiosera; 8,30: Abbiamo trasmesso; 11,45: Sala stampa sport; 13: Canzoni di Sanremo; 13,45: Urgentissimo; 14: Girotondo musicale; 15: Batticuore; 15,30: Sentimento e fantasia; 16: "Gancio Villa"; 17: Musica e sport; 18,40: Ballate con noi; 19,30: Orchestra Conte; 20,30: L'usignolo d'argento; 21,30: Domenica sport; 22: Gala dei festivals di Sanremo;

Terzo programma - Ore 21: Giornale del terzo; 15,30: La cinematografia mondiale oggi; 16: Musiche di Villa Lobos; 16,40: Cornelia madre dei Gracchi; 19: Biblioteca; 19,30: Musica sinfonica; 20,15: Concerto; 21,20: "Le baccanti", di G. F. Ghedini

Televisione - Ore 9,15: La TV degli agricoltori; 16,15: Pomeriggio sportivo; 17,30: "Torna l'amore sul Danubio" (film); 20,30: Cineselezione; 21: "Le medaglie della vecchia signora" di J. M Barrie; 22,20: Gala dei festivals di Sanremo

DIFFIDA

Il sottoscritto proprietario della Casa di Cura «IMMACOLATA CONCEZIONE», via Pompeo Magno, 14 Roma, e titolare del metodo di cura «MARIO SARTORI» per le artriti, i reumatismi e la sciatica (brevetto per marchio di impresa n. 92021 del 25 novembre 1949) è venuto a conoscenza che in talune città d'Italia vi è chi dichiara ed afferma di praticare ai pazienti detta cura.

In conseguenza di ciò il sottoscritto sente il dovere di mettere in diffida il pubblico perché l'autentica cura «MARIO SARTORI» viene praticata soltanto ed esclusivamente presso la suddetta Casa di Cura «IMMACOLATA CONCEZIONE» sita in Roma, via Pompeo Magno, 14 e nelle seguenti località: Genova, Via O. De Gaspari 19 - Varese, Via Luigi Borri 61 - Venezia, San Simeon Piccolo 553 - Bologna, Via Dal Lino 3 - Firenze, Via Telesio 10 - Montecatini Terme, Viale Manzoni 12 - Pescara, Viale Michelangelo 32 - Napoli, Via San Pietro a Maiella 16 - Milazze (Messina), Via XX Settembre 9

L'Opuscolo con l'indicazione della cura si può avere gratis scrivendo a qualsiasi degli indirizzi sopraindicati

MARIO SARTORI

Poveretto!!! come soffre!!! Si ostina a non usare il famoso Callitugo Ciccarelli in ogni farmacia a sole L. 100

CRONACHE GIUDIZIARIE

Domani la decisione per il processo Montesi

Domani mattina la Corte di Cassazione, a sezioni unite, deciderà in quale sede dovrà essere celebrato il processo per l'uccisione di Wilma Montesi. Del supremo collegio, presieduto dal primo presidente Eula, faranno parte i consiglieri Salvatore Aurienmma, Giuseppe Badia, Giuseppe Bellano, Giorgio D'Argenzio, Tommaso D'Atienzo, Amedeo Foschini, Enrico Latta, Luigi Pulco, Feliciano Ricciardelli, Giuseppe Spinelli, Paolo Vitoli.

* * *

La Corte d'Assise d'Appello presidente D'Amario, P. G. Giotto) ha confermato ieri la condanna a 30 anni di reclusione a Vito Spagnolo imputato di omicidio premeditato a scopo di rapina.

Il 25 maggio del 1953 lo Spagnolo uccise a martellate il commerciante Tommaso Testa nel magazzino di quest'ultimo a Carroceto di Aprilia. Dopo essersi appropriato di 54.200 lire l'omicida nascose il cadavere in un cumulo di rottami ferrosi. Il delitto fu scoperto il giorno successivo.

IERI MATTINA IN UNO STABILE DI VIA FLAMINIA

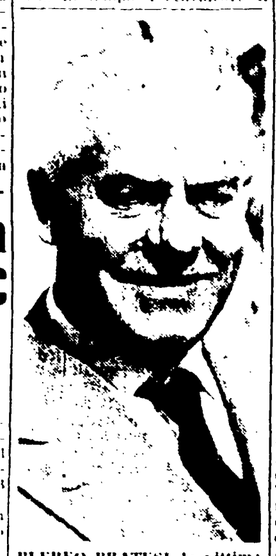
Orrenda fine di un portiere schiacciato dall'ascensore

Il poveretto era intento a ingrassare i congegni quando improvvisamente la cabina si è messa in moto investendolo

Un urlo agghiacciante e risuonato ieri mattina, verso le 11,30 nello stabile segnato con il numero 19 di via Flaminia. Gli inquilini, usciti nei pianerottoli, si sono trovati dinanzi ad uno spettacolo raccapricciante: al pianterreno, sotto la cabina dell'ascensore, vi era il corpo inmodo di un uomo dai capelli bianchi, una figura familiare, quella del portiere Plebeo Pratesi, di 65 anni abitante nello stesso stabile.

Plebeo Pratesi, come hanno riferito più tardi alcuni testimoni oculari, era stato incaricato di ingrassare le guide dell'ascensore. Munito di un barattolo di grasso e di un pennello, il poveretto dopo aver messo un cartello dinanzi al cancelletto del pianerottolo con la scritta: «Manutenzione», aveva cominciato a lavorare di buona lena, in modo da portare a termine l'operazione prima delle tredici.

Alle 11,30 il silenzio era stato rotto improvvisamente dal ronzio dell'ascensore: qualcuno, inavvertitamente aveva premuto il bottone che avvia il motore e la cabina, che stava all'ultimo piano, cominciava a scendere lentamente. Plebeo Pratesi deve essersi accorto in ritardo di ciò che avveniva, quando ormai, per la sua tarda età, non avrebbe più fatto in tempo a scavalcare il



PLEBEO PRATESI, la vittima

cancelletto ed a porsi in salvo. Egli deve aver visto il fondo della cabina calarsi lentamente, avanzare metro per metro, diventare sempre più grande, sempre più mostruoso.

Dalla sua gola è uscita una disperata invocazione: «Fermate la cabina... fermate la cabina...». Nessuno ha potuto evitare la sciagura, sarebbe stato necessario infilare un grosso palo tra le guide, oppure correre in cantina e staccare i contatti, ma il tempo non è stato sufficiente. L'ultimo disumano urlo di Plebeo Pratesi è stato soffocato dall'urto della cabina contro il suo corpo.

I vigili del fuoco, avvertiti telefonicamente, hanno lavorato per oltre mezz'ora onde poter estrarre il corpo del disgraziato da sotto la cabina. Nella speranza di poter prestare soccorso al poveretto, qualcuno ha provveduto a trasportare il Pratesi all'Ospedale dove, purtroppo, i medici hanno preso in consegna un cadavere.

Culla

La casa dei compagni Ines Pestori e Attilio Panzavolta è stata allietata dalla nascita di una bella bambina che si chiamerà Vladimira. Ai cari compagni gli auguri della sezione Monteverde Vecchio della Federazione e dell'Unità.

Un acconto sulla mensa chiesto ancora per l'ATAC

L'incontro dei rappresentanti sindacali con i dirigenti dell'azienda - Martedì riunione dell'attivo di categoria

Ha avuto luogo ieri l'annunciato incontro fra i rappresentanti dei sindacati di categoria e quelli della direzione dell'ATAC per l'esame della situazione relativa alla richiesta di rivalutazione della indennità di mensa.

Nel corso della riunione, i rappresentanti dei lavoratori hanno esposto le rivendicazioni avanzate e hanno chiesto di dar corso alla corresponsione immediata di un acconto sulla indennità di mensa a tutto il personale.

I rappresentanti dell'azienda si sono impegnati a sottoporre le questioni poste dai sindacati alla commissione amministrativa dell'ATAC, che si riunirà martedì 13. Un nuovo incontro fra i rappresentanti dei lavoratori e le decisioni a cui perverrà la commissione amministrativa avrà luogo giovedì 15, alle ore 17.

Allo scopo di determinare la linea di condotta da seguire alla luce dei risultati scaturiti dall'incontro avvenuto, sono convocati, per lunedì 12, il direttivo della sezione sindacale ATAC e per martedì 13 l'attivo sindacale.

La riunione dell'attivo si terrà alla Camera del Lavoro alle ore 18.

Manifestazioni per l'8 marzo

[illegible] per l'8 marzo avranno luogo [illegible] manifestazioni: ore 15,30 a Fiano: Fiore; a De Sena, ore 15 a Grottaferrata, Gioccia Bassi, ore 15 Cecchina Marina Mercatini; ore 16 San Vito Marina Rodano; ore 16 Borgata Gordiani Fiore a Chiesa Cervi, ore 16 Tor Sapienza A Bonetti, ore 15 Villa Mazzoni a De Vecchis; ore 15 S. Basilio Gordiani, ore 16 Alessandrina M. L. Nitti, ore 16 Acilia S. Marcello, ore 16 Campitelli I. Portaggiani ore 17,30 Portuense M. Ciufoli, ore 15 Via Tuscolana ex Bettina Giacomo, ore 16 Monteverde Vecchio L. Berlinguer, ore 15 Cervelletta, Lucia Pallottini, ore 15 S. Lorenzo Libera Raisi.

I commercianti del centro questa mattina a convegno

Stamane si riuniranno a convegno gli attivisti e i commercianti del rione Campo Marzio e limitrofi per discutere indetto per [illegible] ore 10 [illegible] Associazione artigiani e piccoli commercianti in via Margutta 84.

Mucre per malore a bordo di un tram

Verso le 9,45 di ieri mattina a bordo di un convoglio della STEFER in partenza a Cinecittà Italo Nicola Fiocca di 59 anni abitante in via Adda 24 è stato colto da [illegible]. Trasportato al San Giovanni, il Fiocca vi è giunto cadavere.

Scoperti dai carabinieri del Casilino i tre aggressori del cantiere I.L.G.A.

Il ferimento alla tenuta « Fiorani » del giovane Minnocci amputato di una gamba ha dato il via alla felice conclusione delle indagini

I carabinieri della tenenza Casilino hanno individuato gli autori del furto consumato ai danni del cantiere ILGA a Torre Gaia la notte del 22 febbraio scorso. Come si ricorderà il giovane guardiano del cantiere Giacomo Allose venne aggredito da tre individui armati i quali, dopo averlo imbavagliato e legato ad una sedia, asportavano da un capannone circa 200 metri di cavi elettrici, pari a 450 mila lire.

Malgrado le indagini immediatamente iniziate, il più fitto mistero avvolgeva la banditesca impresa. Senonché, la notte fra il primo ed il 2 marzo un giovane di 28 anni abitante alla borgata Gordiani, tale Ludovico Minnocci, veniva ricoverato all'ospedale di San Giovanni: ferito da una scarica di pallini sparatagli contro da alcuni contadini della tenuta «Fiorani» che lo avevano sorpreso a rubare del filo elettrico. Da questo episodio hanno preso le mosse dei nuovi accertamenti che hanno condotto all'arresto dei tre aggressori di Torre Gaia.

Il Minnocci, ubulmente interrogato dal tenente Tribioli di Casilino, confessava che il filo elettrico rubato nella tenuta «Fiorani» era stato consegnato ad un ricettatore, certo «sor Giovanni» di Centocelle. Questi a sua volta confermava la cosa e, sotto l'incalzare delle domande, ammetteva che lo stesso Minnocci, gli aveva consegnato anche i cavi rubati nel cantiere dell'ILGA da lui pagati 56 mila lire. Successive indagini hanno portato alla identificazione degli altri due complici: si tratta di Ettore Cerbara di 23 anni abitante in piazza Acquino, 2 (che si trovava con il Minnocci la notte del primo marzo nella tenuta «Fiorani») e Benito Benedetti di 23 anni, alfiante in via Fiuggi 8, il quale si trova dal 29 febbraio ricoverato al S. Camillo per una slmovite.

I tre sono stati denunciati. Il Cerbara si trova già a Regina Coeli, essendo stato arrestato per il tentato furto alla tenuta «Fiorani». Il Minnocci è ancora degente al S. Giovanni: dove gli è stata amputata la gamba sinistra a causa della ferita riportata nello scontro con i coloni della tenuta. Il Benedetti, come abbiamo detto, si trova al S. Camillo.

Il padiglione dell'artigianato alla Fiera di Roma

Anche quest'anno la Camera di commercio industria e agricoltura di Roma organizzerà il padiglione dell'artigianato romano alla Fiera di Roma.

Tutti indistintamente gli artigiani di Roma e provincia potranno presentare domande di partecipazione al padiglione dell'artigianato romano. Le domande di partecipazione dovranno essere indirizzate alle Camere di commercio di Roma, via de' Burrò 147 e presentate al reparto artigianato della stessa Cura, non oltre il 31 c. m., termine questo assolutamente improrogabile.

I settori merceologia ammessi alla partecipazione sono quelli già ammessi lo scorso anno e precisamente: tessuti, ricami, abbigliamento, tessuti per l'arredamento, giocattoli, articoli tecnici e materia plastica, vetrate artistiche, ceramiche, mobili in legno e arredamento, mobili in ferro, marmi, pelletterie, argenterie e metalli preziosi, metalli, calzature, pellicce rie.

CONVOCAZIONI

Partito

I segretari di cellula, [illegible]

Le responsabili femminili [illegible]

I segretari [illegible]

F.G.C.I.

Domani alle ore 16 [illegible]

Domani alle ore 18,30 [illegible]

A.N.P.I.

I partigiani, [illegible] ANPI [illegible] Marzo [illegible]

Consulte Popolari

Domani alle ore 18,30 [illegible]

UN GROSSO FURTO FERROVIARIO

Francobolli per 20 milioni trafugati a un filatelico

Un furto di francobolli tari per un ammontare di 20 milioni di lire, è stato consumato ai danni del signor Mario Zaccaria al quale hanno rubato una valigia, nel momento in cui si accingeva a partire col rapido per Roma, il 16 febbraio, per partecipare al congresso filatelico di Roma.

La questura di Milano ha collegato il furto a quello di Roma, dove si stavano delle indagini, presso tutti i negozi dove si vendono francobolli per collezioni.

Alle ore 15,30 del 5 marzo agenti di P.S. di Castro Pretorio osservavano che una distinta e bella donna con qualche esitazione entrava nel negozio di francobolli sito in piazza Barberini 3. Seguite le piste di quella donna, si è potuto sapere che costei, una «mannequin», Maria Lupo, di 24 anni, residente a Torino, abitava nell'Albergo Savius, in piazza Indipendenza, insieme con tale Albino Carioli, di 48 anni, da Treviso, pregiudicato per furti di scasso. Una indagine nelle camere occupate dai due portava alla scoperta di una notevole quantità di francobolli, nascosti nel sottofondo di una valigia di cuoio, per un valore complessivo di mezzo milione di lire, tutti appartenenti al Zaccaria.

SERVIZIO tavola per 6, cotone multicolore, disegni nuovissimi . . . . L. 990

SERVIZIO tè per 6, in bisso ricamato a mano, cm. 90 x 90 . . . . . » 750

TENDAGGIO Madras puro cotone, cm. 150 . . . . . il mt. » 295

TENDAGGIO puro cotone, disegni a quadri cm. 150 . . . . . il mt » 195

CRETONNE puro cotone, disegni floreali . . . . . il mt. » 99

LAMPASSO pesante per sopraccoperte, meravigliosi colori e disegni, cm. 260 . . . . . il mt. » 1.050

TAPPETO lana disegni orientali cm. 120 x 180 . . . . . » 7.950

PARURE lana scendiletti, tre pezzi, qualità finissima, frangia 4 lati . . . . . » 6.750

SCENDILETTO cotone con frangia, disegni moderni . . . . . » 116

POSATE tavola acciaio Inox, cucchiaio . . . . . » 90
forchetta . . . . . » 90
coltello . . . . . » 110

SERVIZIO tè per 6, porcellana finissima 2.900

BATTERIA alluminio pesante extra, 20 pezzi 1.700

PIATTO avorio decorato, ceramica forte: piano . . . . . » 80
fondo . . . . . » 80

Tappeti sconto 25%

MOBILIFICIO MARAFIOTI
VIA GELA 15 - Tel 786571 (Ponte Lungo)
LARGHE FACILITAZIONI PAGAMENTO

A. MAESTOSI
VIA C. BALBO 39-41 TESSUTI · BIANCHERIA
VENDITA STRAORDINARIA di fine stagione
ULTIMI GIORNI

Un anziano commerciante selvaggiamente aggredito

Un gravissimo episodio di violenza è avvenuto la notte scorsa all'angolo tra via Paolina e via dei Quattro Cantoni. Dieci minuti dopo mezzanotte il signor Fausto Jacobelli, meccanico in un garage di via Paolina, attratto da rivoli di sangue provenienti dalla strada, usciva dal garage e scorgeva steso al suolo e sanguinante un anziano individuo.

Poiché le condizioni del ferito apparivano preoccupanti, il signor Jacobelli ha telefonato alla polizia ed ha provveduto a trasportare lo sconosciuto all'ospedale di San Giovanni. Qui il poveretto è stato identificato per il commerciante Luigi Rossi, di 57 anni, abitante in via Napoleone III 99.

Non è stato ancora possibile conoscere particolari sull'episodio in quanto il Rossi, in preda a commozione cerebrale, non è in grado di parlare e il suo stato viene considerato molto grave. Sembra comunque che egli sia stato aggredito in strada e percosso a pugni e calci da un ignoto e da ignoti malviventi.